

BRESCIA DIFFIDA ANCHE SOLO PER GLI ESAMI

Dall'Aifa nuovo stop a Stamina «È sperimentazione sull'uomo»

BRESCIA

SECONDO STOP sul fronte Stamina al Civile di Brescia, dove oggi erano previste le infusioni per la piccola Noemi, invece saltate. Al contrordine imposto dai carabinieri del Nas di Torino che sabato - decreto di sequestro preventivo alla mano - hanno messo i sigilli a cellule a attrezzature, si è aggiunta una diffida dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco. La stessa che due anni fa aveva bloccato tutto per la prima volta, scatenando la guerra delle famiglie per il diritto alle cure. L'ente ha diffidato l'azienda ospedaliera dal praticare qualsiasi protocollo di valutazione pre e post-trattamento sulla bimba abruzzese affetta da Smal. Il trattamento - una serie di esami - era stato proposto da Erika Molino, biologa della Stamina Foundation incaricata dal Tribunale dell'Aquila, ma per l'Aifa siamo in presenza di una mera sperimentazione sull'uomo, non di cure compassionevoli. Dunque un'attività pericolosa e «delittuosa», come sostenuto dal gip torinese Francesca Christillin, che accogliendo la tesi della Procura ha bloccato Stamina. Un sequestro che ha ottenuto il plauso degli scienziati: «È importante che le istituzioni lavorino ogni giorno per impedire ai ciarlatani di tutto il mondo di abusare del desiderio umano di dare realtà alle proprie illusioni - ha commentato la senatrice a vita Elena Cattaneo, strenuamente contraria al protocollo Vannoni -. Comprendo bene anche l'impegno attuale e le difficoltà del direttore degli Spedali Civili nel far fronte all'impazzimento giudiziario che ha preso di mira il suo ospedale, confido che questo sequestro lo aiuti a riemergere».

Beatrice Raspa

TRAGICA MORTE
CARLO IN MONTAGNA

Misteriosa caduta nella scarpata
Era appartata in auto col fidanzato
3 giorni dopo l'arrivo della Valtellina. La vittima ha 24 anni

IL FATTO
È nella Val d'Aosta

Uccise un ladro in casa:
la grazia ora si allontana
Bergamo: non è arrivato nessun appello preventivo